

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-09-2019

ISOLE

SICILIA CATANIA	24/09/2019	16	Rischio idraulico sulla Sp 53 <i>Maria Elena Quaiotti</i>	2
SICILIA CATANIA	24/09/2019	28	Sisma, lenzuola bianche per sollecitare la rinascita <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	24/09/2019	31	Frana sulla strada provinciale agricola, sfiorata la tragedia <i>Redazione</i>	4
SICILIA ENNA	24/09/2019	23	Attenzione alle frane, controlli accurati sulle pendici <i>Redazione</i>	5
SICILIA RAGUSA	24/09/2019	16	Dopo la bomba d'acqua di venerdì Il Comune verso lo stato di calamità <i>Redazione</i>	6
UNIONE SARDA	24/09/2019	7	Terremoti nell'Isola: Rischio improbabile, non impossibile <i>Luca Mascia</i>	7
UNIONE SARDA	24/09/2019	7	Il sisma? Non se n'è accorto nessuno Ma sul web c'è chi scrive: il cane ha abbaiato <i>Ignazio Pillosu</i>	8
UNIONE SARDA	24/09/2019	21	Nove milioni contro le alluvioni <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	24/09/2019	22	Incendio avvolge ex officina Paura a S. Filippo Superiore <i>Redazione</i>	10
ansa.it	22/09/2019	1	Terremoti: scossa 2.0 nel Medio Campidano - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	11
cagliariipad.it	23/09/2019	1	Maltempo: allagamenti a Napoli, stop treni <i>Redazione</i>	12
blogsicilia.it	23/09/2019	1	Oltre un milione per i danni delle gelate di undici anni fa, ecco finalmente i soldi per 268 aziende <i>Redazione</i>	13
blogsicilia.it	23/09/2019	1	Meteo Sicilia, ancora bel tempo ma temperature in diminuzione, mercoledì tornano le piogge <i>Redazione</i>	14
cataniatoday.it	23/09/2019	1	Maltempo, gelate del 2008: in arrivo oltre 1 milione di euro per 268 aziende siciliane <i>Redazione</i>	15
livesicilia.it	23/09/2019	1	Notte di incendi a Ustica Distrutti ettari di vegetazione <i>Redazione</i>	16
messinaoggi.it	23/09/2019	1	Dissesto idrogeologico, stanziati altri 174 mln per i comuni siciliani <i>Dbd Group - Www.dbdgroup.it</i>	17
olbianotizie.it	23/09/2019	1	Maltempo: gelate 2008, in arrivo 1,2 mln per 268 aziende siciliane <i>Redazione</i>	18
palermomania.it	23/09/2019	1	Migranti, l'Ocean Viking verso Messina <i>Palermomania.it</i>	19
sardegnaoggi.it	23/09/2019	1	Maltempo: gelate 2008, in arrivo 1,2 mln per 268 aziende siciliane <i>Redazione</i>	20
unionesarda.it	23/09/2019	1	Maltempo e allagamenti <i>Redazione</i>	21
unionesarda.it	23/09/2019	1	Alluvione del 2017, via libera alle domande di indennizzo <i>Redazione</i>	22
unionesarda.it	23/09/2019	1	Terremoto a 5 chilometri dal centro <i>Redazione</i>	23
sardiniapost.it	23/09/2019	1	Maltempo: gelate 2008, in arrivo 1,2 mln per 268 aziende siciliane <i>Redazione</i>	24
quotidianodiragusa.it	23/09/2019	1	Prevenzione alluvione a Modica: al via lavori su alveo torrente Passo Gatta <i>Redazione Quotidianodiragusa.it</i>	25
palermo-24h.com	23/09/2019	1	Strani incendi a Ustica, indagano i militari dell'arma della compagnia di San Lorenzo Palermo 24h <i>Redazione</i>	26

Rischio idraulico sulla Sp 53

Zona sud. Un tratto di via S. G. la Rena, al confine con l'area Sac, esposto in caso di piogge

[Maria Elena Quaiotti]

Zona sud. Un tratto di via S. G. la Rena, al confine con l'area Sac, esposto in caso di piogge Parola d'ordine: "sicurezza"? Nel tratto di via San Giuseppe La Rena che confina con il terreno appartenente alla Sac, appena prima dell'incrocio con la Sp 53, quindi dal civico numero 179 all'incrocio con la SP 53, si direbbe proprio di no. Si parla di sicurezza stradale, ma anche in questo caso di pericolo allagamento. E a denunciare i rischi, in vista di forti piogge, sono, oltre all'Osservatorio della Ugl, i tanti utenti dell'arteria che collega allo stradale Primosole da e alla zona industriale, i commercianti della zona, i titolari degli stabilimenti balneari e proprietari di attività sul viale Kennedy parallela a via San Giuseppe La Rena fino alla rotonda dell'aeroplanino. Sono tutte criticità da considerare anche in vista della riunione prevista dalla Protezione civile regionale entro il 30 settembre proprio per la sicurezza della Plaia, di cui però non si ha ancora notizia, impegno assunto dopo il furioso incendio del 10 luglio scorso. Andiamo con ordine: il tratto di via San Giuseppe La Rena considerato, come confermato dalla Direzione Patrimonio del Comune, risulta far parte del demanio strade comunale. La via era stata allargata diversi anni fa, ma senza adeguare le segnaletiche orizzontale, inesistente, e verticale, che si presenta carente e coperta da imponenti fronde, segno di annosa incuria. Pochi i segnali per regolamentare i limiti di velocità, i sorpassi, le curve pericolose. Ad oggi - sottolinea Giuseppe Arcidiacono, assessore comunale alla Mobilità - non abbiamo previsto interventi specifici nel tratto considerato. Non potremo farlo fino all'approvazione del bilancio riequilibrato dell'ente. Effettueremo un sopralluogo nel più breve tempo possibile per verificare le criticità, al fine di provvedere alla normalizzazione generale. Sulla SP 53 inoltre insistono diverse discariche nonostante i segnali di divieto e di presenza di telecamere, ovviamente non installate. Sempre in tema di sicurezza: tra le vie di fuga da viale Kennedy auspiccate dai titolari degli stabilimenti balneari della Plaia e rivelatesi fondamentali in occasione dell'incendio dello scorso 10 luglio, vi è anche quella delimitata da un doppio cancello sulle due vie e di proprietà di Sac. Nell'area insistono, tra l'altro, le vasche interrato - spiega Enzo Fargione, titolare del Villaggio Cucaracha di raccolta dell'acqua piovana della pista dell'aeroporto. Se fossero capienti avremmo risolto tutti i problemi per quanto riguarda l'acqua. Il problema è che non essendo sufficientemente capienti e non avendo sempre aperti i bocchettoni di sfogo verso il mare, in caso di temporali l'acqua straripa allagando non solo via San Giuseppe La Rena, ma viale Kennedy, la strada, i parcheggi del litorale, gli autosaloni e le proprietà. Ho tutto documentato. Il tema riguarda anche il canale di raccolta delle acque piovane all'interno della recinzione Sac, che risulta colmo di acque stagnanti. Lo sbarramento del torrente Forcile - spiega Fabio Cantarella, assessore all'Ecologia - nel tratto di competenza Irsap, quindi zona industriale, verrà tolto entro fine mese, lo abbiamo sollecitato attraverso la Protezione civile. Sappiamo che la società aeroportuale sta facendo lavori nel canale di sua competenza. Riteniamo assurdo - incalza Carmelo Giuffrida, Osservatorio Ugl - che un aeroporto delle dimensioni di Fontanarossa non possa pensare anche alla questione idraulica al di fuori dal sedime aeroportuale. Allagamenti e pantani creano danni anche a passeggeri e turisti, tra chi perde il volo o resta bloccato, quindi non si tratta solo un problema di cittadini e lavoratori della zona industriale. Non escludiamo una denuncia alla Tutela ambientale per gli opportuni controlli. **È ELENA QUAIOTTI** Arcidiacono: Potremo intervenire solo dopo l'approvazione del bilancio riequilibrato % à à é: 1 à é. ' -tit_org-

Sisma, lenzuola bianche per sollecitare la rinascita

[Redazione]

Una protesta di lenzuola bianche è prevista per il 2 ottobre a Zafferana Etnea, a cui seguirà un'assemblea generale, nei saloni del collegio di S. Anna a partire dalle 18. Nel corso dell'assemblea, organizzata dal Coordinamento dei Comitati prò-terremotati di Santo Stefano, il commissario Salvatore Scalia presenterà una relazione relativa alle fasi di ricostruzione. Mentre per il 4 ottobre ad Aci Sant'Antonio, dalle 17, è previsto un tavolo di confronto che coinvolgerà i sindaci dei Comuni colpiti. A quasi un anno dal sisma, protestano i terremotati delle frazioni colpite dal sisma della notte di Santo Stefano, per il permanere delle problematiche legate alla fase dell'emergenza; il contributo di 25mila euro; l'assistenza alberghiera; i ritardi relativi ai contributi per l'autonoma sistemazione (Cas). Ma anche per porre attraverso i rappresentanti dei comitati le domande relative alla ricostruzione. Sostanzialmente l'incontro verterà sui punti focalizzati dal coordinamento dei comitati e che attengono la fase dell'emergenza. Mentre, nonostante non vi sia ancora il visto della corte dei Conti per dare ufficialità alla mia nomina, farò partecipi i presenti con una mia relazione - spiega il commissario Salvo Scalia - il fine è quello di spiegare alle persone i tempi e le problematiche, quali sono gli adempimenti amministrativi da parte delle ditte per essere ammessi a partecipare alla ricostruzione. Ma soprattutto quale l'entità dei contributi sui quali si può contare e una serie di aspetti tecnici che molti non conoscono ma che è necessario che conoscano. Questo conclude Scalia - nell'ottica di un rapporto continuo con la gente che io intendo portare avanti. Chiarirò quali sono le difficoltà che si contrappongono a una ricostruzione veloce e i tempi prevedibili. L'assemblea nasce alla luce delle plurime segnalazioni che il coordinamento dei comitati riceve costantemente dai cittadini che hanno subito danni. Ci sono aspetti che vanno chiariti - spiega Giuseppe Zappala, presidente del coordinamento dei comitati - per questa ragione oltre all'assemblea abbiamo organizzato un tavolo di confronto previsto per il 4 ottobre. All'incontro sono stati invitati i sindaci dei Comuni coinvolti, il commissario per l'emergenza Calogero Foti e il commissario per la ricostruzione Salvatore Scalia. ANGELA SEMINARA -tit_org-

Frana sulla strada provinciale agricola, sfiorata la tragedia

[Redazione]

FIUMEDINISI Gravi rischi sulla strada provinciale agricola Fiumedinisi-Pedaria, dove nel tardo pomeriggio di domenica si sono staccati massi di grossa portata dal costone, precipitando sulla carreggiata. Per fortuna in quel momento non transitavano mezzi. La frana si è registrata nel tratto da contrada Gialinello a contrada Badessa, circa 200 metri a monte del centro abitato. Sul posto sono intervenuti la Polizia municipale di Fiumedinisi, i volontari del Gruppo comunale di Protezione civile, i carabinieri ed il personale della Protezione civile e del Servizio viabilità della Città Metropolitana di Messina. A seguito del distacco di parte del costone roccioso, il sindaco del centro collinare Giovanni De Luca ha emesso un'ordinanza "contingibile e urgente" di chiusura del tratto stradale. Non siamo attualmente nelle condizioni di valutare il rischio residuo che potrebbe derivare da ulteriori distacchi di parti del costone - ha fatto sapere il primo cittadino - dunque saranno necessari interventi finalizzati alla messa in sicurezza, in collaborazione con la Città Metropolitana di Messina e la Protezione civile regionale, alla cui sala operativa è stato subito segnalato l'accaduto. La frana, caratterizzata dalla presenza di grossi massi che ostruiscono completamente il transito, è stata dovuta al distacco di una porzione del costone roccioso sul lato destro della carreggiata, già oggetto di precedenti fenomeni analoghi seppure di portata molto più ridotta. Dopo la chiusura della strada, il traffico veicolare è stato temporaneamente deviato, in entrambi i sensi, sulla strada comunale Fontana-Santa Caterina-Badessa. Pur nella situazione di provvisorio disagio va data assoluta priorità alla salvaguardia della pubblica incolumità, ha aggiunto il sindaco. GIANLUCA SANTI SI si è un di La strada chiusa a causa della frana -tit_org-

Attenzione alle frane, controlli accurato sulle pendici

[Redazione]

TERRITORIO A RISCHIO. INTERVENTO DELL'ASSESSORE FERRARI Attenzione massima sulle pendici. È quanto assicura l'assessore Dante Ferrari alle prese con la frana da colamento avvenuta sulle pendici ennesi al di sotto del Belvedere e sovrastanti la Sp 2. Negli anni più volte si è sottolineata la necessità di tenere sempre sotto la lente di ingrandimento le pendici della città per mantenerne alta la sicurezza. Qualche intervento è stato fatto - di recente sulla Monte Cantina - e altri sarebbero opportuni ma è necessario che in questo il Comune guarda ad avere il supporto di altri enti. Avevamo intrapreso una collaborazione attiva con l'università Kore quando, ad inizio del mio mandato assessoriale, si era verificato un problema sulla Sp 51 "San Calogero" spiega Ferrari che già sulla Sp 2 ha preannunciato che, una volta fatto il computo finanziario dei lavori, si chiederà l'intervento della Protezione civile. Ferrari si è detto consapevole che tutte le pendici andranno riviste perché questo tipo di manutenzione non è stata mai affrontata nella maniera adeguata. Sulla Monte Cantina un controllo - e successivo intervento - è stato fatto di recente, ma andranno ricontrollate le pendici sulla Sp 51 e nella parte a nord. Questo, secondo l'assessore ai Lavori pubblici del Comune rientra in un'attività di prevenzione che va fatta per mettere in sicurezza il territorio comunale soprattutto in caso di eventi calamitosi che, quindi, vanno evitati. Ferrari è infatti realista quando afferma: Temiamo che, a secondo delle perturbazioni meteorologiche, i danni possano essere superiori ecco perché dice noi dobbiamo cercare di anticiparli piuttosto che affrontarli. E in questo sarà fondamentale l'apporto che potrà dare la struttura regionale della Protezione civile in termini di interventi economici che il comune non può di certo affrontare con il proprio bilancio. W.S. alla Sp 51 e alla a Una panoramica delle pendici -tit_org-

Dopo la bomba d'acqua di venerdì Il Comune verso lo stato di calamità

[Redazione]

Dopo la bomba d'acqua di venerdì Il Comune verso lo stato di calamità LAURA CURELLA "Il sindaco Peppe Cassi, a seguito dello straordinario evento atmosferico di venerdì scorso, ha avviato l'iter per ottenere lo stato di calamità naturale". Questa la mossa di Palazzo dell'Aquila, auspicata lo scorso fine settimana anche dal capogruppo del Pd a Palazzo dell'Aquila, Mario Chiavola. Il primo cittadino ieri ha annunciato una serie di provvedimenti che l'Amministrazione comunale intende porre in essere. "Abbiamo da subito attivato l'iter per ottenere la dichiarazione di Stato di calamità naturale - ha dichiarato Cassi - la procedura prevede che il responsabile tecnico della Protezione civile predisponga una relazione dei danni da sottoporre alla Giunta, da approvare con delibera e inoltrare alla Regione; in caso di riconoscimento dei presupposti ci sarà la possibilità per i cittadini di chiedere rimborso parziale di determinati danni". "La politica però non può fermarsi a L'annuncio del sindaco: Dalla stima dei danni alla richiesta Resta in via Archimede un imbuto che da anni provoca allagamenti: questo: riguardo in particolare alla parte bassa di via Archimede, ed ai pericoli che si ripresentano puntualmente da molti anni, abbiamo sollecitato gli uffici al recupero di un paio di progetti già redatti ma mai eseguiti. Faremo una valutazione complessiva ed assumeremo le decisioni del caso". Il sindaco ha inoltre avanzato l'ipotesi di "un processo di rimboschimento del territorio e del suo tessuto urbano con piani di architettura ambientale, concetti che possono sembrare distanti dalla gestione corrente di una città ma che invece, sul lungo periodo, sono estremamente connessi". Al di là degli annunci, tuttavia, rimane la considerazione che l'allagamento di alcune zone, tra cui via Archimede, si ripete da anni ed anche a settembre ed ottobre del 2018 le considerazioni dell'amministrazione iblea furono simili: "È in programma una dettagliata ricognizione delle condutture perché se in alcuni punti il problema si verifica da decenni, per altri è stata la prima volta. Quindi la situazione va monitorata. Sappiamo che c'è un progetto definitivo per la realizzazione di una nuova condotta, appositamente dimensionata, che intercetterebbe il flusso di via Di Vittorio. Il costo dell'opera ammonta ad oltre un milione di euro, dovremo intercettare i fondi necessari. Stiamo valutando la possibilità di avviare interventi a breve termine, per captare l'acqua a monte ed evitare che arrivi tutta contemporaneamente nelle zone critiche". Criticità che già spinsero, a novembre 2018, la giunta Cassi a deliberare una richiesta alla Regione per "il riconoscimento dello stato di calamità naturale". Indagheremo -tit_org- Dopo la bomba acqua di venerdì Il Comune verso lo stato di calamità

Terremoti nell'Isola: Rischio improbabile, non impossibile

[Luca Mascia]

L'esperto. La Gallura tra le zone più sismiche Terremoti nell'Isola: Rischio improbabile, non impossibile La scossa di domenica è solo l'ultimo di quasi 20 episodi rilevanti in 4 secoli Eventualità improbabile, ma non impossibile. Giancarlo Carboni, presidente regionale dell'Ordine dei geologi riassume così il rischio sismico della Sardegna a due giorni dall'ultima scossa che ne ha fatto tremare la terra. L'Isola è storicamente una regione poco attiva sismicamente, ma almeno ogni anno le apparecchiature registrano un terremoto. Molti dei quali, come quest'ultimo, talmente lievi da non essere avvertiti dalla popolazione. Altri, però, nel corso degli ultimi secoli sono stati di magnitudo ben più alta. Storia Le ricostruzioni storiche ne hanno accertato ufficialmente almeno 18 negli ultimi 400 anni. Nel 1977 una scossa del settimo grado della scala Mercalli gettò nel panico i cagliaritani e venne percepita fino a Oristano racconta Carboni - un evento straordinario che non fece danni materiali ma creò un'enorme paura tra la gente, non abituata ai terremoti, che si riversò in strada terrorizzata. Zone rosse La nostra è un'isola da sempre considerata geologicamente antica e "asmismica", proprio perché la maggior parte delle scosse riesce ad attivare solo i delicati sismografi. In realtà esistono aree della Sardegna storicamente più soggette a terremoti - rivela il geologo come la Gallura per esempio, o la porzione sud-occidentale dell'Isola. E poi c'è il Campidano, una zona da sempre attiva sismicamente perché al centro di una cosiddetta depressione tettonica, uno sprofondamento della crosta terrestre che nei secoli è poi stato riempito dai sedimenti trasportati dai fiumi. Insomma, la Sardegna millenni fa era geologicamente vivace, tra l'altro caratterizzata dalla presenza di numerosi, una trentina, vulcani ormai spenti: A Furti ce n'è uno - conferma l'esperto - il Monte Arci è un altro. Motivo per il quale non bisogna sorprendersi della sismicità residua che registriamo oggi. Pericoli sotterranei Possiamo comunque sentirci al sicuro? Per certi versi no. Le scosse di intensità medio-bassa non hanno effetti macroscopici immediati, ma possono con il tempo minacciare l'integrità degli edifici più vecchi. Ogni episodio tellurico infatti è caratterizzato da una fase iniziale di sollecitazioni verticali seguita da più pericolose spinte orizzontali, conclude Carboni. Scosse che possono compromettere le fondamenta di chiese secolari o edifici, scuole comprese, costruiti senza criteri di antisismicità. Quindi, sebbene possa sembrare eccessivo, la scelta di progettazioni moderne a prova di terremoto anche in Sardegna dovrebbe essere consigliabile... cronache E se qualcuno lo ritenesse un eccesso di prudenza potrebbe ricredersi stando alla cadenza dei terremoti più importanti che hanno colpito l'Isola. Nel 2009, per l'Isola è storicamente una regione poco attiva sismicamente, ma almeno ogni anno le apparecchiature registrano un terremoto. Molti dei quali, come quest'ultimo, talmente lievi da non essere avvertiti dalla popolazione. Altri, però, nel corso degli ultimi secoli sono stati di magnitudo ben più alta Giancarlo Carboni esempio, una scossa di magnitudo 4,2 esplose a 50 km dalle coste di Olbia. Intensità simile a quelle registrate nel 2006 a Cagliari, nel 2004 al largo di Siniscola, nel 2000 nelle acque antistanti a Posada. Una lunga scia sismica che, tornando indietro nei secoli, arriva fino al lontano 1616, anno del primo terremoto ufficialmente riportato dalle cronache: una forte scossa tra il sesto e il settimo grado della scala Mercalli che fece tremare tutto il golfo di Cagliari. Luca Masela RILEVAZIONI Un geologo dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia studia l'evoluzione del sisma dei giorni scorsi registrato da un sismografo -tit_org- Terremoti nell'Isola: Rischio improbabile, non impossibile

Il sisma? Non se n'è accorto nessuno Ma sul web c'è chi scrive: il cane ha abbaiato

[Ignazio Pillosu]

Samassî. Il sindaco Pusceddu: la gran parte dei residenti ha saputo della notizia dal web e non ha avvertito anomia Il sisma? Non se n'è accorto nessuno Ma sul web c'è chi scrive: il cane ha abbaiato La terra ha tremato così lievemente che nessuno se n'è accorto. A Samassi il movimento tellurico è stato registrato solamente dal sismografo dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Magnitudo 2.0: troppo poco per scuotere, è il caso di dirlo, la proverbiale tranquillità della cittadina agricola, famosa per i carciofi, la sfilata di carnevale e la discoteca Biggest. Il locale domenica era chiuso e io ero in casa ma non ho percepito nessuna scossa, riferisce uno dei titolari del night, Gianfranco Pisano, 51 anni che ha saputo del sisma, come la maggior parte dei samassesi e non solo, dal web: Ho letto la notizia su Google e in principio ho creduto fosse una bufala. Protezione civile Il sindaco di Samassi, Enrico Puseddu, alle 21,42, ora della lieve scossa, la notizia l'ha avuta in tempo reale dal dipartimento della Protezione civile della Sardegna. Personalmente non mi sono accorto di nulla, come tutti i samassesi. Sono stato contattato dalla Protezione civile che voleva capire come fosse la situazione, dice Puseddu, 49 anni, la notizia del terremoto ha incuriosito ma non spaventato i cittadini. Tarda domenica sera, Samassi si apprestava a dormire: chi pensa che l'allarme sisma possa avere distolto la gente dalla televisione o dal pigiama, o immagina strade invase di gente in preda a una certa preoccupazione, sbaglia. Non ho avuto nel momento, e nemmeno dopo, la notizia di qualcuno che sia uscito in strada per la paura: personalmente in diversi mi hanno chiamato al telefono per saperne di più: ma più per curiosità che per altro, continua il sindaco Puseddu. Il sisma, registrato con epicentro a cinque chilometri da Samassi, in zona Pimpisu, a 27 chilometri di profondità, non ha destato nessun allarme o preoccupazione. Ma non è stato nemmeno ignorato e preso sottogamba dalle autorità. Ancora Puseddu: Il nostro piano comunale di Protezione civile non contempla il terremoto tra le tipologie di emergenza. Così ho immediatamente attivato la Compagnia barracellare affinché eseguisse le opportune verifiche. I volontari ambientali hanno quindi percorso le strade di Samassi, spingendosi fino a Pimpisu, la zona dell'epicentro, senza riscontrare nulla di anomalo. Annunisce Olindo Pittau, 63 anni, capitano della Compagnia barracellare. La ronda era già di servizio, come sempre, e avuta notizia, ha perlustrato le strade di Samassi e della campagna: nessuno ha avvertito nulla. L'unica nota che richiama ad una certa apprensione per il lieve terremoto l'ha avuta dal figlio, residente a Torino per studio. Mi ha chiamato per chiedermi cosa fosse successo, continua Pittau. Anche in Sardegna si verificano i terremoti, è stato il pensiero di tanti alla lettura della notizia del sisma di Samassi, rilanciata in poco tempo da tutte le testate giornalistiche on-line e dai social, dove si è dato sfogo ad estemporanee competenze geologiche. Ho letto di tutto, anche le più azzardate ipotesi sull'origine del terremoto. Io non ho scritto nulla a commento, per non alimentare dibattiti inopportuni, dice ancora il sindaco di Samassi, Enrico Puseddu. Le reazioni Salviano Urraci, avvocato 75enne, domenica sera, all'ora della scossa, era nella sua casa della centralissima via Roma e giura di non avere sentito nulla: Ho saputo della notizia solo il mattino dopo. Samassi è un paese agricolo e Urraci fa un esempio: Se passa un trattore in strada possono vibrare i vetri, ma domenica nulla: il terremoto non l'ho proprio avvertito e, che io sappia, non c'è qualcuno a Samassi che l'abbia percepito. Inès Pittau, 105 anni ad aprile scorso, è la suocera convivente di Salviano Urraci. Se l'ha sentito? Ma figuriamoci, sorride l'avvocato. I cani Giorgio Mancosu, 44 anni, consigliere comunale, titolare di una cartoleria "La Clessidra" e fa fatica a ragionare in termini di terremoto, anche se ha sentito testimonianze particolari. C'è chi dice e ha scritto sul web che al momento della scossa ha sentito i cani abbaiare o raschiare la porta. Ignazio Pillosu RIPRODUZIONE RISERVATA CAMPIDANO Il portale di una casa campidanese nel centro di Samassi. I barracelli! sono andati a controllare le campagne epicentro del sisma: la scossa è stata percepita solo dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia Enrico Pusceddu -tit_org- Il sisma? Non se accorto nessuno Ma sul web è chi scrive: il cane ha abbaiato

Assemini. Gli alvei saranno realizzati con materiali non impattanti

Nove milioni contro le alluvioni

Interventi sul percorso dei canali, sui ponti e sulla vegetazione

[Redazione]

Assemini. Gli alvei saranno realizzati con materiali non impattanti Interventi sul percorso dei canali, sui ponti e sulla vegetazione Un maxi progetto per mettere in sicurezza i canali: interventi strutturali che prevedono la risagomatura dei corsi d'acqua e limitino la crescita della vegetazione negli alvei per consentire un migliore deflusso delle acque. La Giunta di Assemini ha licenziato una delibera per individuare il professionista che dovrà completare il progetto entro l'anno e per far partire poi i lavori a inizio 2020.11 tutto grazie a un finanziamento regionale da nove milioni di euro, ottenuto in seguito all'alluvione dello scorso ottobre. Quasi metà delle risorse, quattro milioni, saranno destinate al rio Giacù Meloni, della cui piena era rimasta vittima Tamara Maccario, 44 anni. Gli altri fondi, quattro milioni e 700 mila euro, serviranno invece a mettere in sicurezza i canali Gutturu Lorenzu, Santa Lucia e Truncu is Follas. Il piano Il finanziamento si aggiunge a quelli, meno corposi, ottenuti dal Comune per le manutenzioni a fronte dei danni provocati dal maltempo in centro e in campagna. Sui canali individuati sono previsti interventi strutturali e sostanziali, spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Gianluca Di Gioia, 50 anni: Gli alvei danneggiati saranno ricostruiti con materiali durevoli, e saranno ridefiniti gli imbocchi alle cunette e le spallette dei ponti. Il Giacù Meloni Sul canale si interverrà con metà del finanziamento, perché oltre che gli alvei c'è da sistemare il ponticello lungo la strada Assemini-Sestu: Ma anche un chilometro del corso d'acqua, che ha una sezione non adeguata, aggiunge Di Gioia: Inoltre sul Giacù Meloni è prevista l'eliminazione dei cosiddetti rischi residui, situazioni di pericolo provocate in seguito all'alluvione. (li altri canali Sulla parte scoperta del Gutturu Lorenzu (c'è un progetto riguardante anche il tratto tombato), del Santa Lucia e di Truncu is Follas si interverrà con rifacimento degli alvei, risagomatura, pulizia e ridefinizione delle pendenze. In tutti i casi, spiega l'assessore, non vogliamo realizzare in terra l'alveo dei canali in modo da non creare terreno fertile per la vegetazione: le canne, per esempio, ricrescono dopo sole tre settimane dal taglio. Le basi dei letti dei corsi d'acqua saranno costruite con materiali che non avranno impatti dal punto di vista naturalistico. Interventi ordinari Nel frattempo si procede alla pulizia dei canali cittadini, affidata al Consorzio di bonifica. Gli anni scorsi le bonifiche avvenivano in ritardo, sottolinea Antonio Scano (Proposta civica), 49 anni, quest'anno, in alcuni punti, si è già intervenuti: il primo modo per evitare che si allaghi il centro. Lorenzo Ena RIPRODUZIONE RISERVATA LA TRAGEDIA Il recupero dell'auto finita in un canale l'undici ottobre di un anno fa: Tamaraacca rio, 44 anni, di Assemini, perse la vita? -tit_org-

Provvidenziale intervento dei vigili del fuoco

Incendio avvolge ex officina Paura a S. Filippo Superiore

Nel deposito elettrodomestici e bombole di gpl

[Redazione]

dei del Nel deposito elettrodomestici e bombole di gpl Momenti di paura, ieri pomeriggio, nel villaggio di San Filippo Superiore, dove un incendio avrebbe potuto determinare gravi conseguenze se i vigili del fuoco non fossero intervenuti tempestivamente. Le fiamme hanno avvolto un deposito un tempo adibito a centro per la riparazione di elettrodomestici. Le lingue di fuoco hanno interessato un locale situato al piano terra, in contrada Fornace. Di fronte a questo scenario, temendo il peggio, qualcuno ha telefonato al numero di pronto intervento e chiesto l'invio di uomini e mezzi al Comando provinciale. Dalla caserma di via Salandra sono partiti alla volta del villaggio della zona sud due team, coordinati e supervisionati dal funzionario Ambrogio Ponterio (caposquadra Claudio Bombara). Il rogo è stato domato pri ma che raggiungesse un bombolone contenente gas. Un'esplosione avrebbe potuto causare l'irreparabile, anche perché a ridosso del deposito si trovano alcune abitazioni. Nell'ex officina c'erano anche bombole di gpl utilizzate per ricaricare frigoriferi e congelatori. Sul posto i carabinieri del Nucleo radiomobile e della Stazione di Bordonaro, che hanno avviato le indagini. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, l'incendio registrato a San Filippo Superiore potrebbe avere avuto natura accidentale, molto probabilmente originato da un cortocircuito di un vecchio elettrodomestico difettoso. r.d. -tit_org-

Terremoti: scossa 2.0 nel Medio Campidano - Sardegna

[Redazione Ansa]

Un terremoto di magnitudo locale 2.0 è stato registrato a Samassi nel Medio Campidano dalla Sala Sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Roma. L'epicentro è stato individuato a 5 chilometri da Samassi e a una profondità di 10 chilometri. La segnalazione è stata pubblicata dallo stesso Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia sul proprio sito Internet. "Terremoto di magnitudo ML 2.0 del 22-09-2019 ore 21:21:41 (Italia) in zona: 5 kmSamassi (VS)", scrive l'Istituto nel sito. La scossa, probabilmente per la profondità, non è stata avvertita dai residenti e non sono state ricevute da vigili del fuoco e forze dell'ordine segnalazioni. Un terremoto in Sardegna è un evento piuttosto raro, anche se nel 2019 di scosse ne sono state registrate già tre: a marzo era stata registrata una scossa di 1,5 in mare a largo di Villasimius, nel Cagliariitano, mentre ad aprile una seconda scossa, di 1,7, a dieci chilometri di profondità tra Tertenia in Ogliastro e Villaputzu nel Cagliariitano.

Maltempo: allagamenti a Napoli, stop treni

[Redazione]

DaAnsa News-23 Settembre 2019[treni] Dalle 4 è sospeso il traffico ferroviario sul tratto metropolitano della Linea2 tra Napoli Campi Flegrei e Napoli San Giovanni Barra per danni causati dal maltempo. Un violento nubifragio che si è abbattuto sulla città ha provocato l'allagamento della stazione sotterranea di Piazza Garibaldi con erosione della massicciata e guasti ai sistemi tecnologici per il distanziamento dei treni. Sono intervenute le squadre tecniche di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS) per consentire quanto prima il ripristino della circolazione.

Oltre un milione per i danni delle gelate di undici anni fa, ecco finalmente i soldi per 268 aziende

[Redazione]

Sbloccate e in fase di liquidazione oltre un milione e duecento mila euro destinati a 268 aziende siciliane per i danni subiti a seguito delle gelate verificatesi nel febbraio del 2008, in particolar modo agli agrumeti. A darne notizia l'assessore regionale per Agricoltura, Edy Bandiera: Da quando ci siamo insediati abbiamo iniziato un'attività di ricognizione e riordino attorno a tutto il pregresso, rintracciando somme che giacevano, per questioni legate ad aspetti burocratici, ferme dal lontano 2008. Afferma l'assessore: Attraverso un impulso impresso, proprio sul tema dell'attenzione e del riordino anche del pregresso, abbiamo rintracciato e sbloccato queste somme, facendole riassegnare al territorio che ne era illegittimo destinatario. I Comuni che, in questo caso, vedranno finalmente e giustamente soddisfatte le loro aspettative, sono: Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Caltagirone, Castel di Iudica, Catania, Grammichele, Licodia Eubea, Mazzarrone, Militello in Val di Catania, Mineo, Mirabella Imbaccari, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia, Palagonia, Paterno, Ramacca, Randazzo, San Michele di Ganzaria, Santa Maria di Licodia, Scordia. Danni da maltempo in agricoltura: La Sicilia esclusa dagli aiuti del governo. Ondata di gelo, al via la conta dei danni all'agricoltura in Sicilia. Danni in agricoltura per alluvioni e gelate, da governo Musumeci ok a stato di calamità.

Meteo Sicilia, ancora bel tempo ma temperature in diminuzione, mercoledì tornano le piogge

[Redazione]

E' stato il maltempo ad inaugurare l'autunno in buona parte dell'Italia ma non in Sicilia, dove oggi le temperature sono state decisamente estive, superando in molte zone i 32 gradi. Domani prevarrà il sole, mercoledì invece sono previste piogge mentre giovedì e venerdì si instaurerà una parentesi più stabile e soleggiata nel resto del Paese ma con piogge residue sulle regioni meridionali. Secondo i meteorologi di 3bmeteo.com una temporanea rimonta anticiclonica determina un generale miglioramento del tempo nel Meridione, dove la prima parte della giornata trascorrerà all'insegna di un diffuso soleggiamento. Probabili piogge sul litorale messinese tirrenico. Da segnalare la persistenza di banchi di nubi basse tra Calabria e Sicilia tirrenica per effetto di umide correnti nordoccidentali e qualche velatura in transito. Temperature in generale diminuzione. Ventilazione da debole a moderata di Maestrale. Basso Tirreno molto mosso; Canale di Sicilia da mosso a molto mosso. Sole e bel tempo ma senza eccessi sul fronte temperature, le previsioni in Sicilia Meteo Sicilia, instabilità ha le ore contate, torna il bel tempo Meteo Sicilia, piogge nel trapanese soleggiato nel resto dell'isola

Maltempo, gelate del 2008: in arrivo oltre 1 milione di euro per 268 aziende siciliane

[Redazione]

Oltre un milione e duecento mila euro sbloccati, e in fase di liquidazione, per 268 aziende siciliane danneggiate dalle gelate del febbraio del 2008. Ad annunciarlo è l'assessore regionale all'Agricoltura Edy Bandiera: "Da quando ci siamo insediati abbiamo iniziato un'attività di ricognizione e riordino attorno a tutto il pregresso, rintracciando somme che giacevano, per questioni legate ad aspetti burocratici, ferme dal lontano 2008. Abbiamo rintracciato e sbloccato queste somme, facendole riassegnare al territorio che ne era illegittimo destinatario". I Comuni interessati sono: Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Caltagirone, Castel di Iudica, Catania, Grammichele, Licodia Eubea, Mazzarrone, Militello in Val di Catania, Mineo, Mirabella Imbaccari, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia, Palagonia, Paternò, Ramacca, Randazzo, San Michele di Ganzaria, Santa Maria di Licodia, Scordia.

Notte di incendi a Ustica Distrutti ettari di vegetazione

[Redazione]

PALERMO - Tre incendi sono divampati la notte scorsa a Ustica (Pa) in tre postidistanti l'uno dall'altro. Le fiamme hanno distrutto la vegetazione in contrada Tramontana e Punta Spalmatore. Sono state evacuate alcune abitazioni. Perspugnare i roghi sono partiti da Palermo a bordo di una motovedetta i pompieri che sono arrivati sull'isola dopo due ore. Per i carabinieri che indagano i roghi sono dolosi. La prefettura di Palermo è stata in contatto tutta la notte con la sala operativa dei vigili del fuoco. C'è ora l'ipotesi di spostare alcuni vigili del fuoco in servizio a Palermo sull'isola per organizzare un presidio. La scorsa notte le fiamme hanno interessato anche un costone roccioso in contrada Buffa, a Villagrazia di Carini. Il fuoco ha distrutto diversi ettari di macchia mediterranea, rendendo necessario l'intervento di due squadre dei vigili del fuoco, di un canadair e di un elicottero che fino alla mattina di oggi hanno sorvolato la zona per gli ultimi lanci. Un altro rogo ha colpito ieri San Nicola l'Arena, frazione di Trabia, nella zona di Torre Artale. (ANSA).

Dissesto idrogeologico, stanziati altri 174 mln per i comuni siciliani

[Dbd Group - www.dbdgroup.it]

Un importante gesto di attenzione nei confronti di coloro che vivono in aree critiche dove si rendono necessari interventi significativi di tutela. Questo il commento del governatore regionale Nello Musumeci dopo aver approvato la rimodulazione delle risorse del Patto per il Sud Fondo di sviluppo e coesione, attraverso la quale si è deciso di stanziare altri 174 milioni di euro a favore perlopiù di quei comuni siciliani a rischio idrogeologico, oltre che una minima parte per contenere l'erosione costiera. La rimodulazione, che è stata elaborata dall'Ufficio regionale contro il dissesto idrogeologico diretto da Maurizio Croce, consentirà di esaudire almeno l'85 per cento delle istanze precedentemente presentate. Abbiamo mantenuto l'impegno afferma Musumeci di aumentare il plafond a disposizione. Lo faremo con progetti mirati, che riducono il rischio e aumentano la resilienza delle aree minacciate da fenomeni di dissesto idrogeologico o di erosione costiera. Opere, queste, che si aggiungono a quelle già messe in campo in quest'anno e mezzo di governo dalla Struttura che ha l'onore di guidare da commissario, con la direzione di Maurizio Croce, per diverse centinaia di milioni di euro. Un'azione robusta e costante che fa della Sicilia la prima regione per entità di spesa nella tutela del proprio territorio. #wpdevar_comment_1 span,#wpdevar_comment_1

iframe{width:100%;!important;}CondividiFacebookTwitterGoogle+Pinterest

Maltempo: gelate 2008, in arrivo 1,2 mln per 268 aziende siciliane

[Redazione]

23/09/2019 12:24AdnKronos@AdnkronosAdnKronosPalermo, 23 set. (AdnKronos) - Oltre un milione e duecento mila euro sbloccati, e in fase di liquidazione, per 268 aziende siciliane danneggiate dalle gelate del febbraio del 2008. Ad annunciarlo è l'assessore regionale all'Agricoltura Edy Bandiera: "Da quando ci siamo insediati abbiamo iniziato un attività di ricognizione e riordino attorno a tutto il pregresso, rintracciando somme che giacevano, per questioni legate ad aspetti burocratici, ferme dal lontano 2008. Abbiamo rintracciato e sbloccato queste somme, facendole riassegnare al territorio che ne era il legittimo destinatario". I Comuni interessati sono: Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Caltagirone, Castel di Iudica, Catania, Grammichele, Licodia Eubea, Mazzarrone, Militello in Val di Catania, Mineo, Mirabella Imbaccari, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia, Palagonia, Paternò, Ramacca, Randazzo, San Michele di Ganzaria, Santa Maria di Licodia, Scordia.

Migranti, l'Ocean Viking verso Messina

[Palermomania.it]

Sta facendo rotta verso Messina la Ocean Viking, la nave della Ong Sos Mediterranée e Medici senza Frontiere con a bordo 182 migranti salvati nei giorni scorsi nel mar Mediterraneo. Il porto peloritano le è stato assegnato dal Viminale domenica pomeriggio. La nave al momento è a nord di Malta, e l'arrivo nella città dello Stretto è previsto lunedì sera, ma a causa del maltempo non si esclude anche martedì. A bordo della nave sono presenti donne, bambini e una neonata di pochi giorni. Intanto, a La Valletta è in programma un vertice dei ministri degli Interni di Italia, Malta, Francia e Germania dedicato proprio al tema della gestione del flusso migratorio dal nord Africa, alla rotazione dei porti sicuri per lo sbarco e alla redistribuzione dei migranti tra i Paesi Ue. Dopo una mattinata tempestosa nel #Mediterraneo centrale Sos Mediterranee Italia ha richiesto un porto sicuro per le 182 persone rimaste a bordo della #OceanViking. Le autorità italiane competenti hanno assegnato Messina come porto sicuro. Siamo sollevati. Così, su Twitter Sos Mediterranee dopo la decisione del Viminale di assegnare Messina come porto sicuro per la Ocean Viking.

Maltempo: gelate 2008, in arrivo 1,2 mln per 268 aziende siciliane

[Redazione]

[INS::INS]Palermo, 23 set. (AdnKronos) - Oltre un milione e duecento mila euro sbloccati, e in fase di liquidazione, per 268 aziende siciliane danneggiate dalle gelate del febbraio del 2008. Ad annunciarlo l'assessore regionale all'Agricoltura Edy Bandiera: "Da quando ci siamo insediati abbiamo iniziato un'attività di ricognizione e riordino attorno a tutto il pregresso, rintracciando somme che giacevano, per questioni legate ad aspetti burocratici, ferme dal lontano 2008. Abbiamo rintracciato e sbloccato queste somme, facendole riassegnare al territorio che ne era il legittimo destinatario". I Comuni interessati sono: Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Caltagirone, Castel di Iudica, Catania, Grammichele, Licodia Eubea, Mazzarrone, Militello in Val di Catania, Mineo, Mirabella Imbaccari, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia, Palagonia, Paternò, Ramacca, Randazzo, San Michele di Ganzaria, Santa Maria di Licodia, Scordia. Ultimo aggiornamento: 23-09-2019 12:24

Maltempo e allagamenti

Maltempo e allagamenti. News - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Allagamenti, alberi e rami caduti a Roma a causa del maltempo. Sono circa cento gli interventi effettuati delle pattuglie della polizia locale nella notte tra sabato e domenica per chiudere le strade o aiutare vigili del fuoco e protezione civile nel... Riproduzione riservataScarica l'app de L'Unione Sarda2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 18 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Alluvione del 2017, via libera alle domande di indennizzo

Alluvione del 2017, via libera alle domande di indennizzo. Economia - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Via alle domande per gli interventi in agricoltura delle aziende colpite dalle calamità naturali del 2017. La misura pubblicata da Argea Sardegna mette in campo 3 milioni e 700 mila euro e prevede la possibilità di ottenere prestiti a tassi scontati per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi. Inoltre nell'ammontare del prestito possono essere comprese anche le rate delle operazioni di credito agrario di esercizio, di miglioramento e di credito ordinario inerenti all'impresa agricole in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento calamitoso. Le domande potranno essere presentate da giovedì 26 settembre. Per il consigliere regionale Emanuele Cera, la pubblicazione dell'avviso rappresenta, dopo gli innumerevoli ritardi accumulati, un'importante risposta verso il mondo agricolo e non può che essere accolto positivamente dal settore. "Finalmente a distanza di oltre due anni e mezzo dagli eventi calamitosi osserva Emanuele Cera - viene data attuazione alla deliberazione della Giunta Regionale del 2018, relativa all'accordo tra la Regione Sardegna e Associazione Bancaria Italiana. Esprimo tutto il mio apprezzamento per il positivo operato dell'assessore regionale all'Agricoltura Gabriella Murgia, perché con il suo tempestivo intervento ha consentito di mettere in campo la pubblicazione dell'avviso di Argea, peraltro sollecitato proprio dal sottoscritto con lo scorso 26 giugno". "Mi sono fatto portavoce delle numerose sollecitazioni, che provenivano dal mondo agricolo dell'Oristanese e in particolar modo del Terralbese a causa - sottolinea il consigliere Cera - degli incomprensibili ritardi accumulati dalla Regione nel dare un concreto sostegno alle Piccole e medie imprese agricole che hanno subito gravi danni dall'alluvione di due anni fa. Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 18 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Terremoto a 5 chilometri dal centro

Terremoto a 5 chilometri dal centro. News - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Una scossa di terremoto è stata registrata ieri, poco dopo le 21.20 a cinque chilometri dal centro abitato di Samassi. Non ci sono state segnalazioni di danni, anche se il telefono del sindaco e della Protezione civile sono stati tempestati di chiama... Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 18 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Maltempo: gelate 2008, in arrivo 1,2 mln per 268 aziende siciliane

[Redazione]

Palermo, 23 set. (AdnKronos) Oltre un milione e duecento mila euro sbloccati, e in fase di liquidazione, per 268 aziende siciliane danneggiate dalle gelate del febbraio del 2008. Ad annunciarlo è l'assessore regionale all'Agricoltura Eddy Bandiera: Da quando ci siamo insediati abbiamo iniziato un'attività di ricognizione e riordino attorno a tutto il pregresso, rintracciando somme che giacevano, per questioni legate ad aspetti burocratici, ferme dal lontano 2008. Abbiamo rintracciato e sbloccato queste somme, facendole riassegnare al territorio che ne era il legittimo destinatario. I Comuni interessati sono: Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Caltagirone, Castel di Iudica, Catania, Grammichele, Licodia Eubea, Mazzarrone, Militello in Val di Catania, Mineo, Mirabella Imbaccari, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia, Palagonia, Paternò, Ramacca, Randazzo, San Michele di Ganzaria, Santa Maria di Licodia, Scordia.

Prevenzione alluvione a Modica: al via lavori su alveo torrente Passo Gatta

Il Comune di Modica lavora per la prevenzione di alluvioni. Pulizia dell'alveo del torrente di Passo Gatta

[Redazione Quotidianodiragusa.it]

Prevenzione alluvioni. Domenica pomeriggio il Sindaco di Modica, Ignazio Abbate, accompagnato dagli Assessori Lorefice e Belluardo, ha effettuato un sopralluogo pressoalveo del torrente Passo Gatta. La visita rientra nel piano di prevenzione alluvioni in vista dell arrivo della stagione delle piogge. Da lunedì infatti cominceranno i lavori di pulizia del letto del fiume da tutti i detriti che negli anni vi si sono depositato dopo ogni pioggia abbondante e dai tantissimi massi e muri crollati lungo il tragitto di quello che fu il torrente Passo Gatta. Con loro erano anche il titolare della ditta incaricata, Giovanni Avola, ed uno dei residenti della zona, Giuseppe Lucifora, che ha condotto il gruppo attraverso scorci suggestivi oggi abbandonati. Tra di essi le antiche fornaci che producevano fino agli anni 50 dello scorso secolo la calce per edilizia. Oggi le fornaci, testimonianza di un comparto produttivo che non è più, sono totalmente occultate alla vista di tutti da una fittissima vegetazione. Nei pressi anche la carcassa di un'auto abbandonata. Le fornaci saranno ripulite e restituite a chiunque vorrà farsi un'escursione in mezzo alla natura a pochi passi dal centro storico riscoprendo un pezzo di storia del nostro passato. Parliamo di una zona bellissima che deve necessariamente essere rivalutata. La priorità è però la prevenzione. Lo stesso torrente è stato protagonista in occasione degli eventi alluvionali del 2017 causando ingenti danni. Quest'anno abbiamo deciso di prevenire a 360 e così dopo la pulizia di tombini e caditoie siamo passati a quella degli alvei dei fiumi dove è depositata una quantità incredibile di detriti e rifiuti abbandonati incivilmente da ignoti cittadini. Finito il lavoro qua ci sposteremo anche in altre zone sensibili prima che arrivino le piogge copiose.

Strani incendi a Ustica, indagano i militari dell'arma della compagnia di San Lorenzo | Palermo 24h

[Redazione]

Tre incendi sono divampati la notte scorsa a Ustica (Pa) in tre posti distanti uno dall'altro. Le fiamme hanno distrutto la vegetazione in contrada Tramontana e Punta Spalmatore. Sono state evacuate alcune abitazioni. Per spegnere i roghi sono partiti da Palermo a bordo di una motovedetta i pompieri che sono arrivati sull'isola dopo due ore. Un viaggio molto pesante con mare forza 3. Sull'isola è la vertenza tra i vigili del fuoco volontari che vorrebbero un riconoscimento. Per i militari dell'arma che indagano i roghi Leggi anche altri post su Palermo o leggi originale Strani incendi a Ustica, indagano i militari dell'arma della compagnia di San Lorenzo Questo contenuto è stato importato con un sistema automatizzato, privo di intervento umano. È possibile segnalare la rimozione dei contenuti, leggendo prima le nostre Note Legali Disclaimer